

## Il dono del mare

1

2

3

4

5 Ogni notte, se la luna manca, accendo un lume alla finestrella  
6 che dalle mura guarda verso il mare. Nella minuscola stanza, in  
7 cima alla torre del bastione, la debole luce alza ombre  
8 traballanti ma, di là dal davanzale, nella notte oscura, è guida,  
9 come un faro, per chi dal mare cerca un approdo. Quante notti  
10 ho trascorso ad aspettarti, lunghe ore d'attesa senza mai  
11 stancarmi.

12 Il tempo è scivolato come sabbia e tante volte ho girato la  
13 clessidra.

14 I miei capelli si son fatti bianchi e le mie labbra hanno perso  
15 colore e morbidezza, ma quando porto il lume alla finestra,  
16 ancora vivido, sussurrano il tuo nome, piano, un sospiro nel  
17 buio; ma nel petto, si espande il suono, esplose di speranza, di  
18 nostalgia, di dolcezza. Tendo l'orecchio sporgendomi dal  
19 davanzale e attendo, che dal mare mi giunga la tua voce:  
20 "Aspettami all'alba. Tornerò". Avevi sempre mantenuto la tua  
21 promessa e l'alba era il nostro momento.

22 La notte si srotolava lunga nell'attesa, tra sonni brevi ed  
23 impazienti veglie, lo sguardo appeso all'orizzonte, in cerca d'un  
24 bagliore minimo, presagio di un ritorno.

25 E poi giungeva l'alba illuminata dal tuo sorriso. Ti scorgevo,  
26 dall'alto, tirar la barca a secco, volgere il viso verso il bastione e  
27 chiamarmi, aprendo le braccia per accogliermi. Tumulto del  
28 cuore, la fuga lesta sui gradini per scendere alla spiaggia, con i  
29 capelli sciolti e i piedi nudi.

30

1 Gli abbracci, le carezze e il mare a far da controcanto alle tue  
2 parole. Mi parlavi di terre lontane, oltre l'orizzonte e mi stupivi  
3 narrandomi di sirene e tritoni. Io ti guardavo, le mie mani strette  
4 alle tue mani, con occhi di bimba e ci credevo. Ti credevo.

5 Appoggiati con le spalle alla barca e le gambe distese sulla  
6 sabbia parlavamo di noi, del nostro amore, tu sfioravi con mano  
7 leggera il mio viso e giuravi i tuoi per sempre. Il mare alle nostre  
8 spalle, a piccole onde, gorgogliando si frangeva sulla riva: il  
9 mare rideva di noi.

10 Rideva di me, del mio desiderio di fermare il tempo, di obbligare  
11 il sole a non alzarsi all'orizzonte, della mia illusione che un  
12 attimo potesse fermarsi per l'eternità, che la tua bellezza non  
13 sparisse, che il mio amore restasse immutato. Rideva e  
14 sussurrando diceva: "Ogni desiderio ha un prezzo".

15 E' ingannevole il mare, con il suo morbido scivolare sulla  
16 sabbia, con il suo abbraccio carezzevole a lambire i polpacci,  
17 con il suo pudico ritrarsi, come pentito d'aver osato toccarti. Il  
18 mare è duro, implacabile. Ti cattura col suo fascino sottile, ma  
19 se ti azzardi a sfidarlo, ti mostrerà tutta la sua forza inarrestabile  
20 e crudele. Tu amavi il mare, io lo temevo. Più, delle mura  
21 spesse e solide del bastione, io lo sentivo, il mare mi separava  
22 da te. Le mura le vincevo, il mare no.

23 ... E un giorno all'alba non tornasti più.

24 Le notti sono trascorse a mille, a mille e ogni notte, se la luna  
25 manca, il mio lume s'accende alla finestrella della torre che dal  
26 bastione guarda verso il mare: " Forse - mi ripeto - tarda, forse il  
27 mare lo trattiene con le sue lusinghe ...".

28 All'arrivo del giorno, soffio sulla fiammella, il lume si spegne, ma  
29 la speranza è viva.

30 Senza vestirmi, scendo sulla spiaggia e, seduta sulla sabbia  
31 guardo il mare.

1 Lo interrogo muta, con gli occhi stanchi per il sonno perso: non  
2 mi risponde, non mi ha mai risposto. Il suo silenzio mi ferisce,  
3 ma io continuo a chiedere e, mi pare, a volte, che con un  
4 luccichio delle onde, si accinga a darmi il suo responso. Ma poi  
5 lo sfavillio si attenua e scompare, e il mare tace.

6 Allora, mi allontano dalla spiaggia con i miei pensieri, che si  
7 avvolgono, si aggrovigliano nel dubbio, si affaccia al cuore la  
8 disperazione; ma il mare è crudele, mi dico, si compiace del mio  
9 dolore, non parla per farmi soffrire, non mi dirà del suo ritorno.  
10 E la speranza rinasce forte, ostinata.

11 Stamattina il mare mostra un volto corruciato, il vento lo scuote  
12 e le onde, con creste schiumose, si abbattono sulla riva. Spinta  
13 dai cavalloni, rotola ai miei piedi una conchiglia vuota, di quelle  
14 ritorte, dalla cui bocca spesso parla il mare. L'ho raccolta e  
15 portata all'orecchio e allora il mare mi ha parlato: "Non tornerà."  
16 mi ha detto. Ma il mare è ingannevole ed io non gli ho creduto.

17 Allora, con voce suadente, ha continuato a parlare: "Tu non mi  
18 credi, sciocca, ma io ti ho fatto un dono, che tu non sai  
19 apprezzare. Ho esaudito il tuo desiderio. Ti ho regalato un  
20 amore che non avrà fine mai, finché tu vivi. Un amore non  
21 vissuto pienamente, un amore non sciupato dal tempo e dalle  
22 delusioni. Ti ho donato l'amore di un uomo, che nella tua mente  
23 non sarà mai sfiorato dagli anni, che non diventerà mai vecchio,  
24 debole e malato. Nei tuoi sogni, tu lo abbraccerai ogni notte  
25 vivo e vigoroso, fragrante di salsedine e di mare. Ho fermato il  
26 tempo come tu desideravi, un lampo, un fotogramma ... un  
27 attimo d'infinito. Con esso hai riempito i tuoi giorni senza viverli  
28 veramente, hai pagato un prezzo altissimo per il tuo desiderio.

29 L'ho ascoltato il mare e l'ho capito. A testa bassa, mi avvio  
30 verso il bastione, lasciando dietro me orme profonde, che le  
31 onde si affrettano a cancellare, ma nel cuore conservo la  
32 tenerezza di un amore lasciato sospeso, non compiuto e che,  
33 ora so, non può morire.

1 Stanotte non accenderò il lume alla finestra, né lo farò domani o  
2 mai. Non desidero più ch'egli ritorni. Tutto è cambiato, il tempo  
3 ha continuato a scorrere e mi ha lasciata indietro, prigioniera  
4 nella mia dimensione irreali. E' ora che io riprenda a vivere, a  
5 desiderare, consapevole che per ogni desiderio espresso ed  
6 esaudito ci sarà un prezzo da pagare e non sempre ne vale la  
7 pena.

8